



Si rilevano negli ultimi giorni strani movimenti nelle maggiori Borse europee.

Dopo intense giornate di contrattazioni, dopo che su Tokyo aveva chiuso con un rialzo del prezzo del 15%, mentre in apertura a Wall Street aumentava addirittura del 43%, l'uovo si attesta ad oggi come uno dei beni di maggior successo.

Passato in breve dai circa 0,15 centesimi viene oggi venduto a 3,5, a causa dell'impennata della domanda: la produzione mondiale non riesce a stare al passo. I principali investitori, che hanno deciso di investire vere e proprie fortune in questo bene "rifugio", si scoprono essere i giovani tra i 15 e i 30 anni: decisioni di investimento maturate anche a causa dell'aumento dei soggetti cui questo bene sarebbe destinato.

Al comparto dei politici e dei banchieri si sono aggiunte infatti anche le Agenzie di Rating. Mentre la domanda a New York, Madrid e Atene per ora si attesta stabile al 2%, Milano ha registrato venerdì un incremento del 16%. Gli acquirenti hanno poi deciso di dirottare immediatamente l'investimento fatto su vetrine di banche, uffici istituzionali e, appunto, Agenzie di Rating.

Quelle agenzie di rating che settimana scorsa, dopo aver "declassato" l'Italia hanno fatto lo stesso per il Comune di Milano.

Le manifestazioni indette dagli studenti delle scuole medie inferiori e superiori e dalle università in tutta Italia, hanno avuto come tema principale la protesta contro i tagli alla scuola pubblica, ma inevitabilmente (e necessariamente) non si può non rivolgersi anche a protagonisti e

co-protagonisti della crisi mondiale in corso. Movimenti giovanili spontanei nascono ormai in ogni angolo del pianeta e, purtroppo, non si sa quale possa essere la soluzione per uscire dalla crisi. Per il prossimo 15 ottobre è prevista una grande manifestazione a Roma (e in più città), in occasione della giornata mondiale “United for global change” <http://15october.net/> .

P.S.: non mi capita mai di postare altri articoli, ma penso che questo ne valga veramente la pena! Eccolo: <http://www.napolinews24.net/2011/10/08/se-steve-fosse-nato-in-provincia-di-napoli/>